



**M.I.
da 100 anni
in viaggio**



M.I. 100 ANNI
UNA LOTTA
D'AMORE



SPECIALE
CALENDARIO
2018



PROGETTI
CASA DEI
GIRASOLI

Il filo della speranza

di Paola Bergami



«La speranza è l'ultima a morire». Lo diciamo e lo sentiamo dire spesso, soprattutto quando sentiamo che la nostra vita o quella di persone care è "appesa a un filo". Sperare è troppo importante per noi, ma la domanda è: di quale speranza parliamo? È solo un senso di ottimismo umano o è speranza solida, "cristiana"?

«La speranza cristiana», ha spiegato con parole semplici papa Francesco nelle udienze estive di quest'anno, «è essere in cammino verso qualcosa che è, non verso qualcosa che io voglio che sia». Qualcosa che attira il mio cuore perché è vivo e certo, anche se non lo vedo ancora nella sua pienezza.

Questa speranza è un dono di Gesù, anzi, è Lui stesso, ha il Suo nome. È Lui che fa nuove tutte le cose e, in tutte le avversità che viviamo, «ci garantisce che Dio stesso lavora per riscattarci». Perché Lui è un Padre che ci ha creati perché ci vuole felici, che piange con noi e, quando sperimentiamo una vita che non è quella che Lui ha voluto per noi, ci ricorda che ha già

preparato «per noi un futuro diverso», e che «niente va perduto, nessun sorriso e nessuna lacrima». «Il futuro – ricorda il Papa – non ci appartiene, ma sappiamo che Gesù Cristo è la più grande grazia della vita: è l'abbraccio di Dio che ci attende alla fine, ma che già ora ci accompagna e ci consola nel cammino».

Se la fede e l'amore sono le virtù teologali nelle quali generalmente ci impegniamo di più, la speranza è quella che mette le ali ad ogni nostra azione e lega i nostri sogni a quelli di Dio. Nella speranza san Massimiliano Kolbe ha fondato la Milizia dell'Immacolata 100 anni fa e oggi ne possiamo celebrare con gratitudine i frutti. Nella speranza anche noi missionarie abbiamo preparato la "Casa dei girasoli" per dare sollievo a mamme e famiglie in difficoltà, perché, diceva Martin Luther King: «Anche se avrò aiutato una sola persona a sperare non avrò visto invano».

Cari amici, in quest'ottica allora, il sentirci appesi a un filo diventa una forza incredibile, un vero dono da chiedere, perché non c'è filo più sicuro della nostra speranza cristiana. ●

Anche quest'anno siamo lieti di regalarvi il calendario del prossimo anno, per vivere ogni nuovo giorno in comunione!

MISSIONE MARIA

Rivista mariana e missionaria
a cura delle Missionarie dell'Immacolata Padre Kolbe.

Ottobre 2017 - N. 8

Anno LXXI/Mensile

Direttore responsabile: Paola Bergami

Consiglio di redazione: Roberto Parmeggiani, Caterina Pastorelli,
Monica Reale, Lucia Catalano, Brunella Franchini

Disegno grafico:

Alberto Sottile, Via C. Sabbadino, 126 - 00148 Roma tel. 06.65744278

Foto: Archivio MM, Fotolia, ICP, Freepik.com

Illustrazioni: Attilio Palumbo

DIREZIONE e REDAZIONE:

Edizioni dell'Immacolata
Borgonuovo 40037 Sasso Marconi (Bologna) - Tel. 051.845002
E-mail: rivista@kolbemission.org Internet: www.kolbemission.org

Pl. s.p.a. - Sped. in A. P. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1
comma 1 - CN/BO - Autorizz. Trib. di Bologna n. 1991 del 23 maggio 1953
Stampa Litografia Sab - 40054 Trebbo di Budrio (BO)

Garanzia di riservatezza: L'Editore garantisce che i dati relativi agli abbonati saranno trattati nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 13 del D.Lgs. 196/03, per finalità inerenti la gestione degli abbonamenti e per finalità promozionali proprie. L'informativa sulla privacy è disponibile su internet all'indirizzo: www.kolbemission.net/rivista/privacy.pdf

Abbonamento Italia: € 18,00 Sostenitore: € 30,00
Europa e Bacino del Mediterraneo: € 45,00

Conto corrente postale n. 43065457
intestato a Soc. Missionarie Immacolata

Padre Kolbe - Missione Maria
Viale Giovanni XXIII, 19 - 40037 Sasso Marconi BO

Bonifico bancario IBAN: IT94 N 07601 02400 000043065457
Codice BIC/SWIFT: BPPIITRRXXX



Mentre a Roma si stanno concludendo le celebrazioni dei 100 anni della Milizia dell'Immacolata, offriamo ai nostri lettori il bel contributo di monsignor Matteo Zuppi, arcivescovo di Bologna, al convegno regionale M.I. del maggio scorso.

Una lotta d'amore

Una prima parola sulla Milizia. State celebrando i 100 anni della Milizia dell'Immacolata. Un giubileo che vi offre una rivisitazione di quello che siete. La vostra fondazione, dunque, risale al 1917, quando è in corso la Prima guerra mondiale, anzi, credo che il 1917 sia stato l'anno più terribile della guerra. Una guerra devastante, ricordata da tutti i nostri paesi con un elenco infinito di morti, soprattutto giovani. 1917: anno della guerra e anno di Fatima.

IL SUO E NOSTRO SOGNO

In quell'anno, a san Teodoro in Roma, c'è padre Kolbe, un uomo come tanti, un francescano conventuale qualunque. In quel momento, durante la guerra, egli decide di dare inizio alla Milizia dell'Immacolata. Padre

Kolbe dà inizio a un sogno: il suo sogno e il nostro sogno.

Padre Kolbe e i suoi compagni, cofondatori della Milizia dell'Immacolata, non cedono alla tentazione del maligno che spinge a pensare che non si possa far nulla. Quante volte anche noi siamo tentati dalla rassegnazione. Sembra ingenuo fare

tempo preciso e un intento preciso. L'intuizione di padre Kolbe fu proprio quella di dire: «C'è chi sceglie di combattere contro, chi invece di combattere per... C'è chi distrugge e chi costruisce. C'è chi sporca tutto con l'odio e con il peccato e c'è chi crede nell'Immacolata, nel bene, nella misericordia».

«C'è chi sceglie di combattere contro, chi invece di combattere per... C'è chi distrugge e chi costruisce. C'è chi sporca tutto con l'odio e c'è chi crede nell'Immacolata, nel bene, nella misericordia».

qualche scelta di fronte a eventi così terribili. A san Teodoro, invece, in quel lontano 1917 si sperava contro ogni speranza.

Anche il nome "Milizia" che viene scelto per questo sogno (oggi, non so se noi sceglieremo questo nome) riflette un

San Massimiliano crede che l'uomo non sia soltanto *hominis lupus*, espressione latina per dire che "l'uomo è lupo per l'altro uomo", ma spera nel cambiamento e si impegna per il cambiamento. Padre Kolbe non è stato uno spettatore, si è messo



nell'ordinarietà che poteva restare nascosta. In quella confusione della guerra, nella confusione del campo non si sarebbe potuto sapere nulla del suo gesto. Padre Kolbe era un uomo conosciuto, avrebbe potuto dire: "Devo pensare a me, devo salvare gli altri che hanno bisogno di me". Invece, dona la sua vita». Bisogna avere del coraggio per certi gesti e il nostro coraggio è l'amore!

CON L'IMMACOLATA: «ECCOMI»

La Milizia dell'Immacolata è l'amore che combatte il male. Milizia indica essere insieme. La forza del cristiano infatti è la forza della comunità, dell'aiutarsi vicendevolmente. Da soli si è più deboli e l'intuizione del padre Kolbe è creare una fraternità che aiuti a combattere il male. Perché ci sia vita in questa Milizia, quindi, dobbiamo darci da fare. Voi siete un dono con una storia così bella, così lunga, così ricca di esempi e di testimonianze.

Vi auguro di vivere questo dono. In un momento in cui si parla di «terza guerra mondiale a pezzi», in un momento in cui

c'è tanta cattiveria e possiamo abituarci al male, invece di pensare: «Cosa posso fare io?», con l'Immacolata impariamo a dire: «Eccomi, sono la serva del Signore». (testo trascritto dalla registrazione) ●

in gioco e ha cominciato a mettere insieme delle persone che, invece di vedere soltanto il peccato per cui l'uomo uccide suo fratello, guardano all'Immacolata e, con lei, guardano all'uomo, che non è fatto per ammazzare il proprio simile ma per essere immagine di Dio.

«La forza del cristiano è la comunità. La Milizia dell'Immacolata è fraternità, è l'amore che, insieme, combatte il male».

Con l'Immacolata non ci si abitua al male, ma si guarda il male per vedere l'uomo e il mondo con gli occhi della Madre, combattendo con l'unica forza capace di vincere il male che è l'amore!

La Milizia è lotta! «Morte e vita si sono affrontate in un prodigioso duello», diciamo nella sequenza pasquale. In questo senso siamo davvero una Milizia dell'Immacolata. L'unica guerra che dobbiamo combattere è contro il male. Con l'Immacolata sappiamo distinguere il peccato dal peccatore e combattere il peccato. Noi, invece, spesso combattiamo il peccatore e pensiamo di aver risolto il problema del peccato. Non abbiamo risolto il problema, perché il peccato rimane.

IL NOSTRO CORAGGIO È L'AMORE

Una seconda parola su padre Kolbe. Mi colpì il discorso di papa Benedetto XVI quando andò ad Auschwitz e parlò del padre Kolbe dicendo che «con immediatezza, senza calcolo, si è donato nell'anonimato in un giorno qualunque, in un luogo terribile per l'assurdità del male. Scelta fatta



Due appartamenti, nel Centro Internazionale delle Missionarie a Borgonuovo, sono una risposta concreta al desiderio e alla necessità di accoglienza verso famiglie in difficoltà.

«**D**i fronte alla tragedia di decine di migliaia di profughi che fuggono dalla morte per la guerra e la fame, e sono in cammino verso una speranza di vita, il Vangelo ci chiama, ci chiede di essere "prossimi" dei più piccoli e abbandonati. A dare loro una speranza concreta. Non soltanto a dire: "Coraggio, pazienza! (...)" Pertanto, rivolgo un appello alle parrocchie, alle comunità religiose, ai monasteri e ai santuari di tutta Europa ad esprimere la concretezza del Vangelo e accogliere una famiglia di profughi» (Papa Francesco - Angelus del 6 settembre 2015).

In sintonia con le parole del Papa, desideriamo comunicarvi una bella notizia: la nascita del progetto

**«CASA DEI GIRASOLI
Accoglienza per mamme con bambino e famiglie in difficoltà».**



Questo spazio
è per voi! Potete scriverci a:
rivista@kolbemission.org



Un LIBRO per sostenere il progetto

Sono ormai due anni che Raffaella Aguzzoni, missionaria dell'Immacolata Padre Kolbe, ci ha lasciato. Ma il suo spirito e i sogni che coltivava nel cuore continuano a essere presenti fra noi. Questo progetto di accoglienza era stato da lei desiderato e pensato.

E per questo il ricavato del "suo" libro andrà a sostegno della "Casa dei girasoli". Il libro non è una biografia né tantomeno un ritratto completo della nostra amica, ma solo piccoli segmenti, tracciati sottilmente a matita, con l'augurio che quanti li leggono possano trarne

spunto per dipingere il disegno completo del proprio ricordo. Un ricordo vivo, pieno di speranza, pieno di luce, come era Raffaella...



La Casa dei Girasoli «sarà espressione viva di un amore concreto, un amore cioè, che sa donare, che sa stendere la mano, accendere una fiamma, alimentare una speranza, disperdere una nube».

(padre Luigi Faccenda)

Il progetto vuole essere la nostra piccola risposta all'appello del Papa ad aprire le nostre strutture ed essere vicine alle nuove situazioni di povertà. Un appello che ci ha trovate pronte poiché già da tempo sentivamo l'urgenza di realizzare qualche forma di accoglienza all'interno del nostro Centro Internazionale. Da tempo infatti il nostro Istituto collabora con le Istituzioni locali nell'accoglienza immediata per gravi urgenze di donne vittime di violenza familiare, italiane o straniere, mamme con bambini in fuga da situazioni di disagio o abuso.

Il nostro obiettivo-desiderio è di mettere a disposizione dei nuclei vulnerabili un buon sistema di accoglienza e integrazione sociale, promuovendo la famiglia come protagonista e artefice del proprio futuro e come punto di riferimento per i figli. Desideriamo che la Casa dei Gi-

rasoli diventi il luogo in cui sia assicurato, per quanto possibile, il diritto del minore a vivere nella propria famiglia e il diritto-dovere dei genitori di esercitare al meglio la propria responsabilità genitoriale, fino al ripristino totale del processo di integrazione e di inserimento abitativo e lavorativo nel territorio.

La Casa dei Girasoli è un progetto piccolo ma allo stesso tempo grande e impegnativo, frutto dell'amore e della cura di molte persone. E lo sarà sempre più nella misura in cui sarà operativo. Vi terremo informati sugli sviluppi e, se qualcuno desidera esserne partecipe, può mettersi in contatto con le missionarie di Borgonuovo. ●

Puoi sostenere questo progetto inviando una donazione a:

MISSIONARIE DELL'IMMACOLATA PADRE KOLBE
IBAN: IT57V20080248000003106757
UNICREDIT BANCA - Via Rizzoli, 34 Bologna
Causale: CASA DEI GIRASOLI

Per informazioni: Stefania Casati: 3402424436 -
051.845002 - Giordana Fuzzi: 3669862211
E-mail: casadeigirasoli@kolbemission.org



Una benedizione per tutti

Il 26 giugno scorso ho ricevuto un regalo molto grande. In occasione dei miei 25 anni di consacrazione, ho potuto partecipare alla santa Messa di papa Francesco a Santa Marta. Le parole non possono descrivere l'emozione, la forte esperienza spirituale vissuta. Eravamo una cinquantina di persone, di varie nazionalità, e questo mi ha fatto sentire parte di una grandissima comunità, la nostra Chiesa sparsa in tutto il mondo. Il Santo Padre durante la sua omelia, concreta e profonda, ci esortava a non cercare oroscopi o negromanti per conoscere il futuro: il vero cristiano non è quello che si "installa" e rimane fermo, ma colui che si fida di Dio e si lascia guidare verso le sorprese del Signore. Cosciente del privilegio di essere lì, ho pregato per tutte le persone che conosco, e che sicuramente avrebbero voluto essere presenti: parenti, amici, missionarie, volontari e anche voi, cari lettori di Missione Maria. Dopo la Messa, il Santo Padre riceve personalmente tutti i presenti. È una persona veramente semplice, così come sono i santi: umile, attento, delicato, rispettoso, disponibile all'ascolto. Non mette soggezione... Il suo incontro termina con la benedizione personale a ognuno dei partecipanti. E in questa benedizione c'eravate anche tutti voi!

Simonetta (missionaria in Argentina)



Grazie del ricordo,
Simonetta!

Un desiderio

Durante la santa Messa avverto sempre una gioia grande e quasi dimentico le tristezze della terra... Tuttavia mi chiedo dove arriverà questo mondo... il mio nipotino troverà spazi favorevoli per diventare un buon cristiano? Credo che ci sia bisogno di riportare la vita attuale al bene grande dell'onestà, della chiarezza e del rispetto reciproco. Cosa cambierei dal canto mio? Mi piacerebbe tornare a vedere le famiglie unite... Essendo io stessa divorziata, non per mia volontà, ho compreso quanto sia importante che la famiglia sia unita, perché i figli possano trovare un punto di riferimento autentico...

Rosetta di Rienzo

Un'amica "non più segreta"

Ho conosciuto meglio Nella Zonno grazie alla consuetudine delle missionarie di estrarre ogni anno, fra noi volontari, "l'amico segreto" per cui pregare... In realtà era Nella che aveva "pescato" il mio nome e un giorno in cui ci incontrammo nella Casa di Bari me lo rivelò. E quello fu per me un input a conoscerla meglio. Frequentando l'università a Bari, non mi mancavano le occasioni per andare a trovarla. Spesso le nostre chiacchierate si concludevano con un rosario o con la coroncina della Divina Misericordia. Mi parlava spesso delle missioni dell'Istituto a cui teneva molto. È stata per me come una madre spirituale... Ora so di avere "un'amica non più segreta" in Paradiso.

Stefania

PROSSIMI APPUNTAMENTI

ESERCIZI SPIRITUALI MARIANI 2017

per sacerdoti, diaconi,
religiosi e consacrati

dal 6 al 10 novembre

al Cenacolo Mariano
Borgonuovo (BO)

**«Il tuo volto, Signore,
io cerco»** (Sal 26)

L'esperienza spirituale
dei cercatori di Dio.



Predicatore: Don Marco Bove

Diocesi di Milano, formatore, esperto di pastorale, presidente della Fondazione Istituto Sacra Famiglia Onlus

Gli Esercizi inizieranno alle ore 11.00 di lunedì 6 novembre e si concluderanno con il pranzo di venerdì 10 novembre.

Per informazioni e iscrizioni:

Missionarie dell'Immacolata Padre Kolbe
viale Giovanni XXIII, 19 - 40037 Borgonuovo
di Sasso Marconi (BO)
cenacolomariano@kolbemission.org
tel. 051.846283/845002 - www.kolbemission.org

PER TUTTI

CONVEGNO MARIANO

«Si mise in viaggio» (Lc 1,39)

Il viaggio di Maria: metafora dei viaggi
dell'anima e della vita



19 novembre 2017

Oristano - Seminario arcivescovile
dalle ore 9.30 alle ore 17.00

Relatori:

Michele Corona, docente di antropologia biblica alla Pontificia
Facoltà teologica della Sardegna;
Elizabeth Green, pastora della Chiesa battista di Cagliari.

Per informazioni e iscrizioni: Missionarie dell'Immacolata
Padre Kolbe, Via Torrella, 10 - 09096 Santa Giusta (OR)
Tel. 0783.357017 - missionarie-sgiusta@libero.it

25 novembre 2017

Borgonuovo (BO) - Cenacolo Mariano
dalle ore 9.30 alle ore 17.00

Relatori:

Angelo Reginato, pastore della Chiesa battista di Lugano;
Rosanna Virgili, biblista.

Per informazioni e iscrizioni:

Missionarie dell'Immacolata Padre Kolbe,
tel. 051.846283/845002